



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario (relatore)
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario

nella Camera di consiglio del 18 dicembre 2023 in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2021 del Comune di **Canosa Sannita (CH)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante *“Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti”*;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *“Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”*;

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *“Meccanismi sanzionatori e*

premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del *“Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”;*

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 10/SEZAUT/2022/INPR, di approvazione delle linee-guida *“cui devono attenersi, ai sensi dell’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall’art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell’esercizio 2021”;*

vista la deliberazione n. 231/2022/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha fissato al 12 dicembre 2022 il termine per l’invio della relazione-questionario inerente al rendiconto 2021;

vista la deliberazione del 26 gennaio 2023, n. 13/2023/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha approvato la programmazione delle attività di controllo per l’anno 2023;

vista la ripartizione fra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo, definita con decreti presidenziali 1° febbraio 2023, n. 1, 6 febbraio 2023, n. 2 e 1° marzo 2023, n. 3;

vista l’ordinanza del 15 dicembre, n. 52, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Matteo SANTUCCI.

FATTO

La Sezione, nell’ambito della propria attività di controllo, ha esaminato la relazione-questionario afferente al rendiconto 2021, trasmessa, mediante il sistema applicativo LimeFit, dall’Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) del Comune di Canosa Sannita (1.311 abitanti), nonché la ulteriore documentazione contabile ed extracontabile disponibile in atti.

Con riferimento all’indicata annualità, l’OREF ha dichiarato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver, conseguentemente, suggerito misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre a controllo la gestione finanziaria dell’Ente al fine di verificare la presenza di eventuali profili di criticità, con

particolare riguardo all'andamento del risultato di amministrazione, alla situazione dei residui, all'esposizione debitoria e alla gestione della liquidità.

Sono stati, altresì, verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dalla normativa vigente e, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti, per i rilevanti possibili riflessi finanziari sul bilancio.

Tali aspetti, nell'organica e complessa interazione tra attività gestionali e contabilità generale, sono, infatti, strutturalmente connessi alla conservazione degli equilibri di bilancio, statici e dinamici, nonché, più in generale, alla sana gestione finanziaria.

DIRITTO

Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi e i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Oggetto del giudizio, dunque, è il "bene pubblico" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr., *ex multis*, Corte costituzionale, sentenze n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte dei conti, SS.RR. in speciale composizione, sentenza n. 4/2020/EL).

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'Ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Preliminarmente, si ritiene opportuno evidenziare che l'esame del rendiconto 2020, annualità immediatamente precedente a quella considerata, si è concluso con l'adozione della deliberazione n. 259/2022/PRSE del 26 ottobre 2022, con la quale la Sezione ha evidenziato la necessità di: *"garantire, nel tempo, una congrua quantificazione dei fondi, in particolare del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione"*

finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e di rispettare i vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica; avviare azioni dirette al miglioramento dei tassi di riscossione dei residui attivi afferenti ai Titoli I e III; assicurare, nel tempo, un puntuale monitoraggio delle posizioni creditorie e debitorie con gli organismi partecipati”.

Ciò premesso, si riportano, di seguito, le principali risultanze della gestione finanziaria 2021 del Comune.

1. Approvazione rendiconto

Il rendiconto 2021 risulta approvato con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 25 maggio 2022, dunque oltre il prescritto termine del 30 aprile.

2. Equilibri di bilancio

Gli equilibri 2021 trovano sintetica esposizione nella tabella sottostante.

Tabella n. 1 - Equilibri di bilancio

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
RISULTATO DI COMPETENZA W1 (O1+Z1)	93.066,21	52.550,61	147.898,22
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d’esercizio (-)	1.382,00	0,00	1.382,00
Risorse vincolate nel bilancio	26.470,46	0,00	26.470,46
EQUILIBRIO DI BILANCIO W2 (O2+Z2)	65.213,75	53.550,61	120.045,76
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	7.846,91	5.664,95	13.511,86
EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3 (O3+Z3)	57.366,84	47.885,66	106.533,90

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Il risultato di competenza (W1) risulta positivo per euro 147.898,22, con saldi di parte corrente (O1) e di parte capitale (Z1) pari, rispettivamente, a euro 93.066,21 e a euro 52.550,61.

Parimenti positivi sono l’equilibrio di bilancio (W2), per euro 120.045,76, e l’equilibrio complessivo (W3), per euro 106.533,90.

I dati contabili danno conto dell’applicazione di avanzo di amministrazione per complessivi euro 82.407,74, di cui euro 39.895,56 destinati al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti ed euro 42.512,18 al finanziamento di spese in conto capitale.

Il Comune, con un risultato di competenza (W1) positivo, rispetta le prescrizioni di cui dell’articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

3. Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione 2021 e la relativa composizione, integrati, a fini comparativi, con i valori dell’anno precedente, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella n. 2 – Risultato di amministrazione

	Esercizio 2020	Esercizio 2021
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	146.113,68	434.568,93
Riscossioni	3.327.780,26	3.346.292,61
Pagamenti	3.039.325,01	3.328.909,13
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	434.568,93	451.952,41
Residui attivi	438.778,26	467.674,14
Residui passivi	543.426,89	587.407,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	81.250,96	41.913,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	248.669,34	290.305,30
PARTE ACCANTONATA	57.306,13	72.199,99
<i>di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	47.557,02	41.634,73
<i>Fondo anticipazione di liquidità</i>	0,00	0,00
<i>Fondo perdite società partecipate</i>	0,00	19.434,15
<i>Fondo contenzioso</i>	0,00	0,00
<i>Altri accantonamenti</i>	6.749,11	11.131,11
PARTE VINCOLATA	98.349,06	98.444,52
<i>Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili</i>	80.726,65	58.389,68
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	8.675,12	31.107,55
<i>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</i>	8.947,29	8.947,29
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	0,00	0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00
PARTE DISPONIBILE	93.014,15	119.660,79

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Il risultato di amministrazione (lettera A del prospetto ministeriale) è pari a euro 290.305,30.

Gli accantonamenti, valorizzati per euro 72.199,99, sono così distinti:

- euro 41.634,73 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- euro 19.434,15 a titolo di fondo perdite società partecipate;
- euro 11.131,11 a titolo di “altri accantonamenti” (indennità di fine mandato).

Le risorse vincolate risultano pari a euro 98.444,52, di cui:

- euro 58.389,68 per “Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili”;
- euro 31.107,55 per “Vincoli derivanti da trasferimenti”;
- euro 8.947,29 per “Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui”.

La parte destinata agli investimenti non risulta valorizzata.

Al netto di accantonamenti e vincoli, la quota disponibile è pari ad euro 119.660,79.

Circa la gestione finanziaria connessa all'emergenza sanitaria da COVID-19, l'OREF non riferisce nulla in merito al regolare utilizzo dei fondi.

Sul punto, la Sezione ribadisce l'importanza di operare un monitoraggio costante delle risorse ricevute e non utilizzate, dandone corretta rappresentazione in contabilità, in ragione dell'eventuale futuro sorgere di obblighi restitutori.

La fattispecie sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

4. Gestione della liquidità

Al 31 dicembre 2021 la giacenza di cassa è pari a euro 451.952,41, di cui euro 91.289,16 vincolati.

La relazione - questionario sul rendiconto 2021 dà conto della corrispondenza tra il fondo cassa finale risultante dalle scritture contabili dell'istituto tesoriere e dell'Ente.

Il Comune, da quanto in atti, non risulta aver fruito di anticipazioni ordinarie di tesoreria (articolo 222, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ovvero straordinarie di liquidità (decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, e successivi provvedimenti di rifinanziamento).

5. Gestione dei residui e FCDE

Il totale dei residui attivi e passivi conservati in contabilità, con indicazione dei valori della precedente annualità, trova sintetica esposizione nel prospetto che segue.

Tabella n. 3 - Residui

Voci	al 31/12/2020	al 31/12/2021
Titolo I-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	107.270,87	80.053,77
Titolo II-Trasferimenti correnti	15.049,21	58.255,96
Titolo III-Entrate extratributarie	122.243,55	90.505,38
Titolo IV-Entrate in conto capitale	184.003,29	231.229,97
Titolo V-Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo VI-Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo VII-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo IX-Entrate per conto terzi e partite di giro	10.211,34	7.629,06
Totale residui attivi	438.778,26	467.674,14
Titolo I-Spese correnti	335.072,28	319.202,65
Titolo II-Spese in conto capitale	194.915,86	226.879,28
Titolo III-Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo IV-Rimborso di prestiti	0,00	35.044,69
Titolo V-Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo VII-Uscite per conto terzi e partite di giro	13.438,75	6.281,26
Totale residui passivi	543.426,89	587.407,88

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

I residui attivi conservati a fine esercizio 2021 risultano pari a complessivi euro 467.674,14 di cui euro 143.713,85 relativi ad annualità precedenti ed euro 323.960,29 relativi alla competenza.

Le percentuali più significative di tali crediti afferiscono al Titolo IV-Entrate in conto capitale (49,44), al Titolo III-Entrate extratributarie (19,35) e al Titolo I-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (17,12).

Con riferimento alla capacità di riscossione in conto residui, il prospetto che segue riporta i dati aggregati inerenti ai Titoli I e III.

Tabella n. 4 - Riscossioni

	Titolo I	Titolo III
RESIDUI ATTIVI ALL'1.1.2021	107.270,87	122.243,55
RISCOSSIONI C/RESIDUI	78.353,63	68.469,91
RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI	-21.703,56	-11.443,94
RESIDUI ATTIVI ANTECEDENTI AL 2021 CONSERVATI AL 31.12.2021	7.213,68	42.329,70
PERCENTUALE DI RISCOSSIONE	73,04	56,01

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Le percentuali d'incasso risultano non del tutto soddisfacente sia per il Titolo I (73,04) che per il Titolo III (56,01).

I residui passivi ammontano a euro 587.407,88, di cui euro 154.681,25 relativi ad esercizi precedenti ed euro 432.726,63 relativi alla competenza.

Le percentuali più significative riguardano il Titolo I-*Spese correnti* (54,34) e il Titolo II-*Spese in conto capitale* (38,62).

Il fondo crediti dubbia esigibilità rappresenta una quota dell'8,90 per cento dei residui attivi complessivamente conservati a fine esercizio, valore che sale al 24,41 per cento considerando esclusivamente i crediti afferenti ai Titoli I e III.

Stante l'andamento delle riscossioni, si invita l'Amministrazione a monitorare, nel tempo, la congruità del FCDE, rappresentando che essa sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

6. Tempestività dei pagamenti

I dati disponibili danno conto di una tempestività dei pagamenti rispettosa dei termini previsti dalle vigenti disposizioni in materia e di uno *stock* di debiti commerciali registrati in contabilità a fine esercizio pari a euro 12.729,99, in diminuzione rispetto alla precedente annualità (euro 54.479,47).

7. Spese di rappresentanza

Il prospetto afferente alle spese di rappresentanza trasmesso a quest'Ufficio (articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148), dà conto di uscite per euro 540,60.

L'Ente ha adottato specifico regolamento con delibera di Consiglio comunale n. 26 dell'8 novembre 2016.

8. Organismi partecipati

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 risulta perfezionata, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con delibera consiliare n. 29 del 27 dicembre 2022.

Dall'esame del provvedimento e della documentazione allegata, è emersa la situazione di seguito esposta.

Tabella n. 5 - Partecipazioni dirette

Denominazione Società	Quota partecipazione (%)	Attività svolta	Interventi previsti
S.A.S.I. s.p.a.	1,20	Gestione servizio idrico integrato	Mantenimento
I.S.I. s.r.l.	1,20	Infrastrutture per i servizi idrici	Cessazione avvenuta in data 30 luglio 2021

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 29 del 27 dicembre 2022.

Sotto il profilo più strettamente contabile, l'OREF rileva la presenza di carenze del sistema informativo incidenti sulla corretta rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali intercorrenti tra Comune e società.

Nel sollecitare l'Amministrazione al rispetto della vigente normativa in materia (articolo 11, comma 6, lettera j, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), si evidenzia che la corretta contabilizzazione delle reciproche poste creditorie e debitorie è funzionale alla salvaguardia degli equilibri finanziari, in quanto riduce il rischio di emersione di passività latenti.

La fattispecie sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- garantire, nel tempo, una congrua quantificazione dei fondi, in particolare del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- monitorare costantemente l'andamento dei residui conservati in contabilità, adottando tutte le misure idonee ad incrementare le riscossioni dei crediti afferenti ai Titoli I e III;
- adeguare e rendere efficace il sistema di monitoraggio dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate.

L'OREF è tenuto a vigilare sull'attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Canosa Sannita (CH).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *web* istituzionale dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 18 dicembre 2023.

Il Relatore
Matteo SANTUCCI
F.to digitalmente

Il Presidente
Stefano SIRAGUSA
F.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 19 dicembre 2023

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Carla LOMARCO